



## **CRIAS - CASSA REGIONALE PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE**

Ente Pubblico Economico istituito con L.R. n. 50/1954  
Sede: Catania – Corso Italia n. 104 - Partita IVA: 00239850878

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018**

Preliminarmente si rammenta che lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 212/1979 e ss.mm.ii.) con Decreto del Presidente della Regione n. 454/SERV1°/SG del 07/09/2017 ed ha provveduto ad insediarsi in data 29/09/2017.

Conseguentemente, lo stesso Collegio fino alla data odierna si trova nella fase di *prorogatio* di cui all'art. 1, comma 1, della L.R. n. 22/1995, in forza del quale gli organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo della Regione, nonché degli enti pubblici da essa dipendenti o comunque sottoposti a tutela, controllo o vigilanza, ove non ricostituiti entro la scadenza del termine di durata previsto per ciascuno di essi, sono prorogati per non più di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo.

Tanto premesso, il parere reso in calce al presente documento viene formulato principalmente sugli aspetti di natura tecnico-contabile, allo scopo di consentire all'Ente la definitiva adozione del Bilancio in esame (benché sensibilmente oltre i termini normativamente previsti) garantendo la necessaria ed opportuna continuità gestionale, fermo restando che per quanto attiene agli adempimenti fiscali la CRIAS ha rispettato i termini relativi alla presentazione delle varie dichiarazioni.

Il Collegio ha approfondito taluni aspetti di dettaglio del documento contabile in esame servendosi della collaborazione dei vertici gestionali e dell'Ufficio Contabilità dell'Ente, che hanno assicurato al Collegio dei Revisori ogni elemento conoscitivo necessario per la redazione della presente relazione.

Lo schema di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 dalla CRIAS è stato pre-adoptato con Delibera del C.d.A. n. 107 del 05/10/2021 e trasmesso via PEC al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 15158 del 06/10/2021 per la formulazione del relativo. Esso si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Relazione sulla gestione.
- Nota Integrativa (comprensiva del Rendiconto Finanziario).

Alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti, in ottemperanza a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetti di bilancio riclassificati negli schemi del D. Lgs. n. 87/1992;
- Prospetto di Conto Economico nello schema dell'appena citato D. Lgs. n. 87/1992, riclassificato con indicazione della sezione straordinaria;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. n. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo Unico a Gestione Separata art. 64 L.R. 6/1997 e del Fondo 3.3.1.4 P.O. FESR Sicilia 2007-2013 – Turismo;
- prospetti relativi alla "*spending review*" 2018;

Tanto premesso, si riportano di seguito le voci di cui si compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Bilancio CRIAS 2018, specificandosi che i dati esposti relativamente al 2016 sono desunti dalla riclassificazione conforme al D. Lgs. n. 136/2015 ed al D. Lgs. n. 139/2015:



## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

	31/12/2018 € 0	31/12/2017 € 0
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre	€ 48.393	€ 1.464
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 48.393	€ 1.464
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	€ 669.993	€ 738.173
2) Impianti e macchinari	€ 8.594	€ 8.399
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 31.398	€ 34.766
4) Altri beni	€ 438	€ 808
Totale immobilizzazioni materiali	€ 710.423	€ 782.146
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI ( B )</b>	<b>€ 758.816</b>	<b>€ 783.610</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - RIMANENZE		
Totale rimanenze	€ 0	€ 0
II - CREDITI		
1) Verso clienti	€ 916.730	€ 918.366
5-bis) Crediti tributari	€ 408.253	€ 408.196
5-ter) Imposte anticipate	€ 4.456.608	€ 4.944.646
5-quater) Verso altri	€ 15.782.950	€ 25.080.013
Totale crediti	€ 21.564.541	€ 31.351.221
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0	€ 0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	€ 11.557.314	€ 8.043.638
2) Assegni	€ 1.595	€ 1.595
3) Denaro e valori in cassa	€ 0	€ 0
Totale disponibilità liquide	€ 11.558.909	€ 8.045.233
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>€ 33.123.450</b>	<b>€ 39.396.454</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>€ 54.943</b>	<b>€ 53.860</b>
<b>TOTALE ( A + B + C + D )</b>	<b>€ 33.937.209</b>	<b>€ 40.233.924</b>

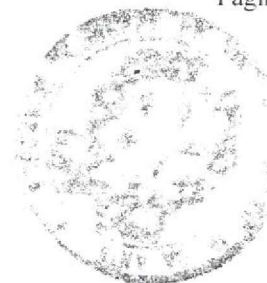
*Le pm*



## PASSIVO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	€ 25.823	€ 25.823
II - Riserva di sovrapprezzo azioni	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 890.987	€ 890.987
IV - Riserva legale	€ 0	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI - Riserva statutaria	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve distintamente indicate		
Riserva straordinaria	€ 6.557.047	€ 6.557.047
Riserva da arrotondamenti	€ 0	€ 0
Totale altre riserve	€ 6.557.047	€ 6.557.047
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-€ 2.648.338	-€ 1.848.280
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 2.925.164	-€ 800.057
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ( A )</b>	<b>€ 1.900.355</b>	<b>€ 4.825.520</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-€ 6.899.817	-€ 6.412.442
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del fondo pensioni	€ 6.899.817	€ 6.412.442
2) Per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
4) Altri fondi	€ 1.159.389	€ 567.848
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI ( B )</b>	<b>€ 1.159.389</b>	<b>€ 567.848</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>€ 2.063.182</b>	<b>€ 2.247.384</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche	€ 127.362	€ 123.162
5) Debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
7) Debiti verso fornitori	€ 974.714	€ 1.585.643
12) Debiti tributari	€ 222.785	€ 236.822
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	€ 58.848	€ 63.592
14) Altri debiti	€ 20.657.410	€ 22.585.268
<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>€ 22.041.119</b>	<b>€ 24.594.487</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei passivi	€ 214.748	€ 254.903
Risconti passivi	€ 6.558.416	€ 7.743.782
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( E )</b>	<b>€ 6.773.164</b>	<b>€ 7.998.685</b>
<b>TOTALE ( A + B + C + D + E )</b>	<b>€ 33.937.209</b>	<b>€ 40.233.924</b>



## CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.576.615	€ 6.725.785
5) Altri ricavi e proventi	€ 1.065.279	€ 1.030.278
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 6.641.894</b>	<b>€ 7.756.063</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 7.752	€ 10.547
7) Per servizi	€ 1.623.530	€ 1.864.305
8) Per godimento beni di terzi	€ 249.410	€ 270.074
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	€ 4.102.156	€ 4.077.657
b) Oneri sociali	€ 1.195.057	€ 1.286.473
c) Trattamento di fine rapporto	€ 282.881	€ 280.203
d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 538.249	€ 561.432
e) Altri costi	€ 4.063	€ 1.309
Totale costi per il personale	€ 6.122.406	€ 6.207.074
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 25.661	€ 3.528
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 88.826	€ 89.707
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 114.487	€ 93.235
12) Accantonamenti per rischi	€ 807.148	€ 215.607
14) Oneri diversi di gestione	€ 154.517	€ 163.789
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 9.079.250</b>	<b>€ 8.824.631</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-€ 2.437.356</b>	<b>-€ 1.068.568</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	€ 230	€ 3.443
Totale altri proventi finanziari	€ 230	€ 3.443
17) Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0	€ 0
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>€ 230</b>	<b>€ 3.443</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)</b>	<b>-€ 2.437.126</b>	<b>-€ 1.065.125</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-€ 488.038	€ 265.068
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-€ 2.925.164</b>	<b>-€ 800.057</b>

*pm*



Il bilancio 2018 della CRIAS risulta redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile utilizzando gli schemi ivi previsti ed è corredato, ai sensi dell'art. 2428 dello stesso Codice, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente, sull'andamento e sul risultato della gestione.

Nella redazione del bilancio in esame, inoltre, sono state ottemperate le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, che, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, hanno determinato, tra l'altro:

- l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, in precedenza riportato nella Nota Integrativa (ed ora facente parte dei prospetti di bilancio);
- l'eliminazione della "Sezione Straordinaria" del Conto Economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari;
- l'eliminazione dei Conti d'Ordine;
- l'introduzione del criterio del costo ammortizzato, per la valutazione di crediti e debiti.

Si evidenzia che, a differenza di quanto operato per il Bilanci fino al 2015, anche a seguito delle osservazioni in precedenza formulate dal Collegio dei Revisori (cfr. Verbale n. 6/2017 del 01/12/2017), la CRIAS anche per il 2018 ha abbandonato la stesura del proprio bilancio di esercizio ai sensi dell'abrogato D. Lgs., n. 87/1992 (concernente i conti annuali e consolidati degli Enti Creditizi) ed in conformità alle disposizioni regolamentari di cui al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30/02/2002. E ciò in quanto l'Ente rientra tra i soggetti individuati nell'ambito di applicazione dello stesso, esercitando esclusivamente un'attività riconducibile tra quelle previste per le c.d. società finanziarie.

Infatti il sopravvenuto e vigente D. Lgs. n. 136/2015 non consente di includere la CRIAS tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS, ai quali è destinata la nuova disciplina.

Per altro verso, essendo la CRIAS un Ente Strumentale della Regione Siciliana che, inoltre, gestisce un Organismo Strumentale della stessa Regione (il Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art. 64 della L.R. n. 6/1997), la stessa è altresì soggetta al D. Lgs. n. 118/2011, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

Tuttavia, la CRIAS ha ritenuto di allegare ugualmente al Bilancio 2018 anche i prospetti patrimoniali riclassificati secondo gli schemi dell'ormai abrogato D. Lgs. n. 87/1992, allo scopo di consentire maggiore trasparenza ed intelligibilità nella lettura di raffronto con le voci riportate negli esercizi precedenti.

Per le medesime ragioni appena richiamate, al bilancio in esame è stato allegato un prospetto relativo al Conto Economico redatto secondo lo schema del previgente D. Lgs., n. 87/1992, riclassificato con indicazione della "Sezione Straordinaria".

Come sopra accennato, nella redazione del bilancio CRIAS 2018 sono state rispettate le raccomandazioni del Collegio dei Revisori espresse nella Relazione sul bilancio dell'esercizio 2016 in merito alla esclusione dai prospetti di bilancio dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, anche in ragione dell'adozione della contabilità finanziaria per lo stesso, in qualità di Organismo Strumentale della Regione, a partire dall'esercizio 2020.

Le modifiche introdotte hanno comportato:

- l'esclusione dalla voce "Debiti verso altri finanziatori" del Passivo dello Stato Patrimoniale, del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997;
- l'esclusione dalla voce "Crediti verso clienti" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, dei crediti derivanti dall'erogazione dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo Unico a Gestione Separata;
- l'esclusione dalla voce "Depositi bancari e postali" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, del saldo del conto del servizio di cassa riconducibile al Fondo Unico a Gestione Separata;





- l'inserimento nella voce "Verso altri" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, dei crediti della CRIAS verso il Fondo Unico a Gestione Separata derivanti dalle anticipazioni nell'erogazione dei finanziamenti agevolati e nelle spese su insoluti e legali.



Conseguentemente, al fine di renderne omogeneo il confronto, i dati comparativi al 31/12/2017 esposti nel bilancio CRIAS 2018 sono stati riclassificati secondo le richiamate raccomandazioni del Collegio dei Revisori.

Pertanto, al fine di evidenziare gli effetti rinvenienti dall'applicazione delle suddette modifiche e di soddisfare gli obblighi di rendicontazione inerenti il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, al bilancio 2018 risultano allegati i prospetti relativi allo Stato Patrimoniale integrati con l'indicazione dei valori reddituali e/o patrimoniali riconducibili direttamente allo stesso Fondo. Inoltre, nella Nota integrativa sono riportate anche le informazioni e le tabelle illustrative inerenti i suddetti valori, peraltro tuttora oggetto di rilevazione nel sistema contabile dell'Ente.

Sul piano fiscale, invece, la CRIAS continua ad applicare le norme specificatamente previste per gli enti creditizi e finanziari in ragione del rinvio di dette norme, per l'individuazione dei soggetti destinatari delle stesse, all'ormai abrogato D.Lgs. n. 87/1992. Pertanto, al bilancio in esame vengono allegati i prospetti redatti, in conformità alle regole adottate fino al bilancio dell'esercizio 2015, negli schemi dell'abrogato Decreto appena citato.

Tanto osservato per i profili di natura metodologica, dal punto di vista reddituale il Bilancio 2018 si chiude con una perdita pari ad € **2.925.164**, evidenziando un significativo peggioramento del risultato di esercizio, che nel 2017 aveva registrato un risultato negativo di € **800.057**.

Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale peggioramento nella redditività dell'Ente sono fondamentalmente riconducibili a:

- la riduzione dei ricavi della gestione caratteristica, che ha generato una contrazione del valore della produzione (- € 1.149.170), con una variazione percentuale negativa rispetto al 2017 di oltre il 17% ;
- l'incremento degli Accantonamenti per rischi rispetto all'esercizio precedente, che ha determinato un differenziale rispetto all'esercizio precedente di ben € 591.541 (ossia una variazione percentuale in aumento rispetto al 2017 di oltre il 274% ;
- l'aumento della imposizione fiscale cui è stata soggetta la CRIAS, che per l'esercizio 2018 contabilizza un debito verso l'Erario di € 488.038, rispetto al credito di € 265.068 appostato nel Bilancio 2017.

Dalla lettura della Relazione sulla Gestione si evincono le seguenti motivazioni addotte dalla *governance* della CRIAS in ordine ai considerevoli scostamenti reddituali del Bilancio di esercizio 2018 rispetto a quello del 2017:

- l'incremento dei crediti incagliati ed in sofferenza, conseguente al deciso peggioramento nel 2018 della situazione economica e finanziaria generale;
- l'inadeguata integrazione delle risorse finanziarie afferenti al Fondo Unico a Gestione Separata che ha determinato una ulteriore diminuzione delle disponibilità per nuovi finanziamenti e, per l'effetto, dei ricavi dell'Ente;
- il perdurare di bassi livelli dei tassi di interesse applicati;
- la necessità di effettuare maggiori accantonamenti al Fondo Rischi a causa del proliferare del contenzioso interno promosso dal personale per il riconoscimento di mansioni superiori, indennità, ecc.





Sotto il profilo patrimoniale, il medesimo Bilancio registra una contrazione del Patrimonio Netto per € **2.925.164**, ossia € 1,00 in più rispetto al dovuto, in considerazione della contabilizzazione della suddetta perdita di esercizio 2018.

Tale disallineamento scaturisce, verosimilmente da un errore materiale di calcolo della voce "*Utile (perdite) portate a nuovo*", che evidenzia un saldo di € 2.648.338 invece che € 2.648.337 (scaturente dalla corretta somma delle perdite capitalizzate al 2017 per € 1.848.280 alla quale doveva aggiungersi la perdita dello stesso esercizio pari ad € 800.057).

Sulla struttura generale, i Revisori ribadiscono che, diversamente da quanto aveva fatto dal 1992 al 2015, la CRIAS per l'esercizio 2018 ha redatto il bilancio di esercizio secondo gli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed in ottemperanza al D. Lgs. n. 139/2015 (in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE), ottemperando appieno alle precedenti raccomandazioni del Collegio dei Revisori.

Per quanto concerne l'appostamento delle singole voci di bilancio, i Revisori hanno verificato che i criteri di valutazione adottati dall'Ente sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015, integrati dai principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

In tal senso, si conferma che le suddette valutazioni rispondono ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

In ordine alle argomentazioni sopra riportate concernenti il complessivo peggioramento dei valori reddituali e patrimoniali della CRIAS conclamati dal Bilancio di esercizio 2018 rispetto a quello del 2017, pur dovendosi ritenere le stesse ampiamente fondate sulla base dei dati e delle informazioni relative all'andamento generale della congiuntura economica e quella specifiche della gestione aziendale, tuttavia il Collegio esprime la propria preoccupazione per la costante tendenza al deterioramento della capacità reddituale dell'Ente a partire dal 2017 e della corrispondente e progressiva erosione del Patrimonio Netto.

Tanto osservato, tuttavia, il Collegio non si trova nelle condizioni di formulare raccomandazioni per i periodi amministrativi successivi al 2018, considerato che ad oggi i Bilanci di Esercizio 2019 e 2020 non sono stati ancora adottati dalla CRIAS (adempimenti questi ultimi che vengono sollecitati allo stesso Ente) e non è dato conoscerne i relativi risultati gestionali.

Considerato, altresì, che la tardiva adozione del Bilancio 2018 non ha compromesso gli obblighi di presentazione delle dichiarazioni fiscali della CRIAS, l'esame dei Revisori è stata contestualmente finalizzata alla riconciliazione dei dati reddituali e patrimoniali ivi riportati (nel corso dell'anno 2019 per il periodo di imposta 2018) con quelli oggetto dell'odierna analisi del bilancio di esercizio. Tale riscontro non ha evidenziato alcuna criticità, atteso che le due categorie di dati appaiono allineati, congrui e coerenti.

Si rappresenta, infine, che tra gli allegati al Bilancio 2018 risultano le schede relative alla "spending review" per lo stesso esercizio amministrativo, che i sottoscritti componenti del Collegio dei Revisori avevano provveduto ad asseverare in data odierna.

### CONCLUSIONI

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare:

- la corretta tenuta della contabilità;
- la puntuale e corretta gestione della cassa di Tesoreria e della Cassa Economale;
- l'avvenuta e tempestiva presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali, anche periodiche;



- il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario ed agli Enti previdenziali.

Il Collegio, pertanto, riscontrata la veridicità in termini di rispondenza alle risultanze contabili, di corretta esposizione delle attività e passività, nonché di attendibilità delle valutazioni di bilancio, esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2018 della CRIAS.

Si raccomanda di allegare al predetto Bilancio di Esercizio, in sede di definitiva adozione da parte dell'Organo CRIAS competente, le schede relative all'anno 2019 finalizzate al riscontro del rispetto della "spending review" da parte degli Enti strumentali della Regione Siciliana (di cui alla Circolare n. 12 del 06/06/2019 della Ragioneria Generale della stessa Regione), già asseverate dallo scrivente Collegio a firma del suo Presidente.

Catania, 22/10/2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

  
D.ssa Alida Maria Marchese (Componente)

  
Dott. Nicola Tarantino (Componente)